



### Relazione sull'interesse scientifico e culturale della manifestazione

Il convegno internazionale per cui si chiede il supporto dell'Ateneo è l'**XI Congresso Internazionale di Studi sulla Sicilia Antica**, che si svolgerà tra Palermo e Cefalù dal 10 al 13 aprile 2024, organizzato in collaborazione tra l'Università di Palermo, l'Istituto Siciliano per la Storia Antica "Eugenio Manni" (ISSA), del quale il sottoscritto è altresì presidente, e il Comune di Cefalù, che ospiterà parte della manifestazione. Il tema scelto per questa edizione riguarda: "**Mobilità e circolazione di saperi tra Sicilia e mondo Mediterraneo (secoli VI-III a.C.)**".

L'intenzione è di riprendere, dopo un'interruzione di circa vent'anni, la prestigiosa tradizione dei Congressi Internazionali sulla Sicilia Antica, inaugurata nel lontano 1964 dal Prof. Eugenio Manni, fondatore dell'ISSA e titolare della cattedra di Storia antica presso la nostra università fino al 1980. Per 40 anni, questi appuntamenti quadriennali, organizzati in collaborazione dall'ISSA e dall'ex Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo, hanno costituito la manifestazione più importante e di maggior risonanza internazionale per le ricerche sulla storia e sull'archeologia della Sicilia, mirando a favorire l'incontro di studiosi e specialisti di discipline storiche, archeologiche, filologiche, epigrafiche, numismatiche, etc., su specifiche tematiche riguardanti la storia della Sicilia nel mondo antico, inquadrata nella sua proiezione mediterranea. Mentre nell'ultimo quinquennio si sono riavviate le periodiche rassegne di aggiornamento, che prima si tenevano in concomitanza con i congressi quadriennali, si vuole adesso ripartire con un convegno di risalto internazionale su una tematica di ampio respiro e attualità negli studi.

Lo scopo specifico della tematica prescelta per questo Congresso è di approfondire lo studio della documentazione relativa agli spostamenti di singoli individui o di piccoli gruppi, da e verso la Sicilia, quali artigiani, poeti, letterati, filosofi, medici, mercenari, mercanti, musicisti, architetti, etc. Particolare attenzione sarà rivolta ai fenomeni di micro-mobilità che abbiano avuto uno specifico impatto sulla trasmissione e sulla diffusione di saperi, di conoscenze tecniche e di abilità pratiche, tale da avviare processi di graduale trasformazione in diversi campi, politico, sociale, o culturale, della comunità ospitante (in Sicilia o in altre regioni del Mediterraneo). Un altro obiettivo, strettamente legato al primo, è riprendere la discussione sui risultati raggiunti dai più recenti filoni di ricerca sul tema della mobilità mediterranea in termini sia di ermeneutica sia di ricostruzione storica. Negli ultimi decenni, infatti, si è accresciuto l'interesse verso il movimento di vettori di beni, di tecnologie e di competenze umane, con approcci teorici che tendono a distinguere tra fenomeni di mobilità strutturale e di mobilità congiunturale, legati questi ultimi a momenti di crisi politiche e sociali, oppure allo sfruttamento di opportunità positive. Si è dato così spazio alla chiave di lettura della "connettività", che consente di valorizzare la circolazione umana come processo sociale continuo nel tempo e inquadrabile sia nella dimensione individuale sia in quella collettiva, sganciando i fenomeni di mobilità da rigidi schemi di appartenenze culturali ed etnico-identitarie. Grazie a questo approccio è possibile mettere in risalto gli aspetti "costruttivi" dell'incontro, con uno sguardo attento ai sistemi di relazione percepibili all'interno di quadri ampi, policentrici e interconnessi. Visto da questa prospettiva, lo studio delle relazioni intrecciate nel Mediterraneo antico, ove la Sicilia ha sempre ricoperto un ruolo centrale, consentirà anche di operare un fecondo confronto culturale con esperienze analoghe dei nostri giorni, contribuendo a individuare e ad analizzare in profondità le cause e le



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ

conseguenze dei fenomeni di mobilità e di interconnettività che interessano le società moderne.

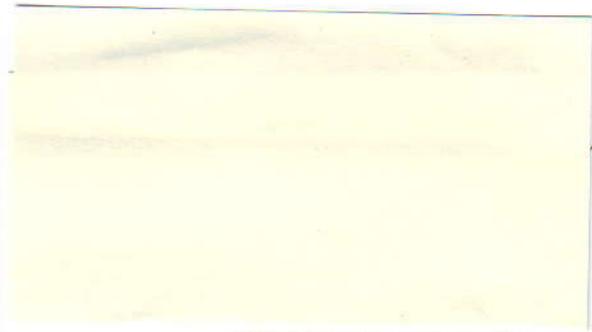
Hanno aderito all'iniziativa numerosi specialisti di università sia italiane (Torino, Venezia, Trento, Salento, Siena, Bari, Cattolica Milano, etc.) sia estere (Columbia NY, Oxford, Vancouver, Friburgo, Aix-en-Provence, Amiens, etc.), che possono essere considerati attualmente tra i maggiori esperti nel campo delle relazioni politiche e culturali nel Mediterraneo antico.

I lavori del Congresso si terranno a Palermo (nella prima giornata) e a Cefalù, grazie alla ospitalità offerta dal Sindaco, e sono aperti alla presenza di docenti, studenti e di tutti i cultori della storia del Mediterraneo antico che intendano partecipare anche attivamente, con interventi da presentare durante i dibattiti previsti in tutte le sessioni dei lavori.

Gli atti del Congresso saranno pubblicati nella rivista di classe A "Kokalos", di cui il sottoscritto è direttore, sede scientifica degli atti delle precedenti edizioni del congresso.

In fede

Palermo, 15 gennaio 2024



## **XI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI SULLA SICILIA ANTICA**

### **“Mobilità e circolazione di saperi tra Sicilia e mondo Mediterraneo**

**(secoli VI-III a.C.)”**

Palermo-Cefalù, 10-13 aprile 2024

#### **ELENCO PARTECIPANTI**

- Clemente Marconi (Prof. Ordinario Columbia University New York – Milano Statale)
- Jonathan Prag (Prof. Ordinario Oxford)
- Franco De Angelis (Prof. Ordinario Vancouver)
- Sophie Bouffier (Prof.ssa Ordinaria Aix-en Provence)
- Astrid Moeller (Prof.ssa Ordinaria Friburgo)
- Michela Costanzi (Prof.ssa Associata Amiens)
- Lucas Ego (Ph. Doc. Aix-Marseille Université - Centre Camille Jullian)
- Michel Gras (ex direttore Ecole Française de Rome)
- Irad Malkin (ex Prof. Ordinario Tel Aviv)
- Cloe Chaigneau (Ph. Doc. Paris 1 - Panthéon-Sorbonne)
  
- Gianluca Cuniberti (Prof. Ordinario Torino)
- Cinzia Bearzot (Prof. Ordinario Cattolica Milano)
- Maurizio Giangiulio (Prof. Ordinario Trento)
- Stefania De Vido (Prof.ssa Ordinaria Venezia)
- Flavia Frisone (Prof.ssa Ordinaria Salento)
- Franco Giorgianni (Prof. Associato Palermo)
- Marco Bettalli (Prof. Ordinario Siena)
- Gianluca Tagliamonte (Prof. Ordinario Salento)
- Vincenzo Bellelli (Direttore Parco Archeologico Cerveteri e Tarquinia)
- Rossana De Simone (Ricercatrice Kore Enna)
- Antonella Pautasso (Ricercatrice CNR Catania)
- Monica De Cesare (Prof.ssa Associata Palermo)
- Stefano Vassallo (ex Funzionario archeologo Soprintendenza Palermo)
- Gabriella Vanotti (ex Prof.ssa Associata Piemonte Orientale)
- Giorgio Rocco (ex Prof. Ordinario Politecnico Bari)
- Alessandro Pagliara (Prof. Associato Parma)
- Maria Intrieri (Prof.ssa Associata Calabria)
- Fabiano Fiorello Di Bella (Ph. Doc. Scuola Normale Superiore Napoli)